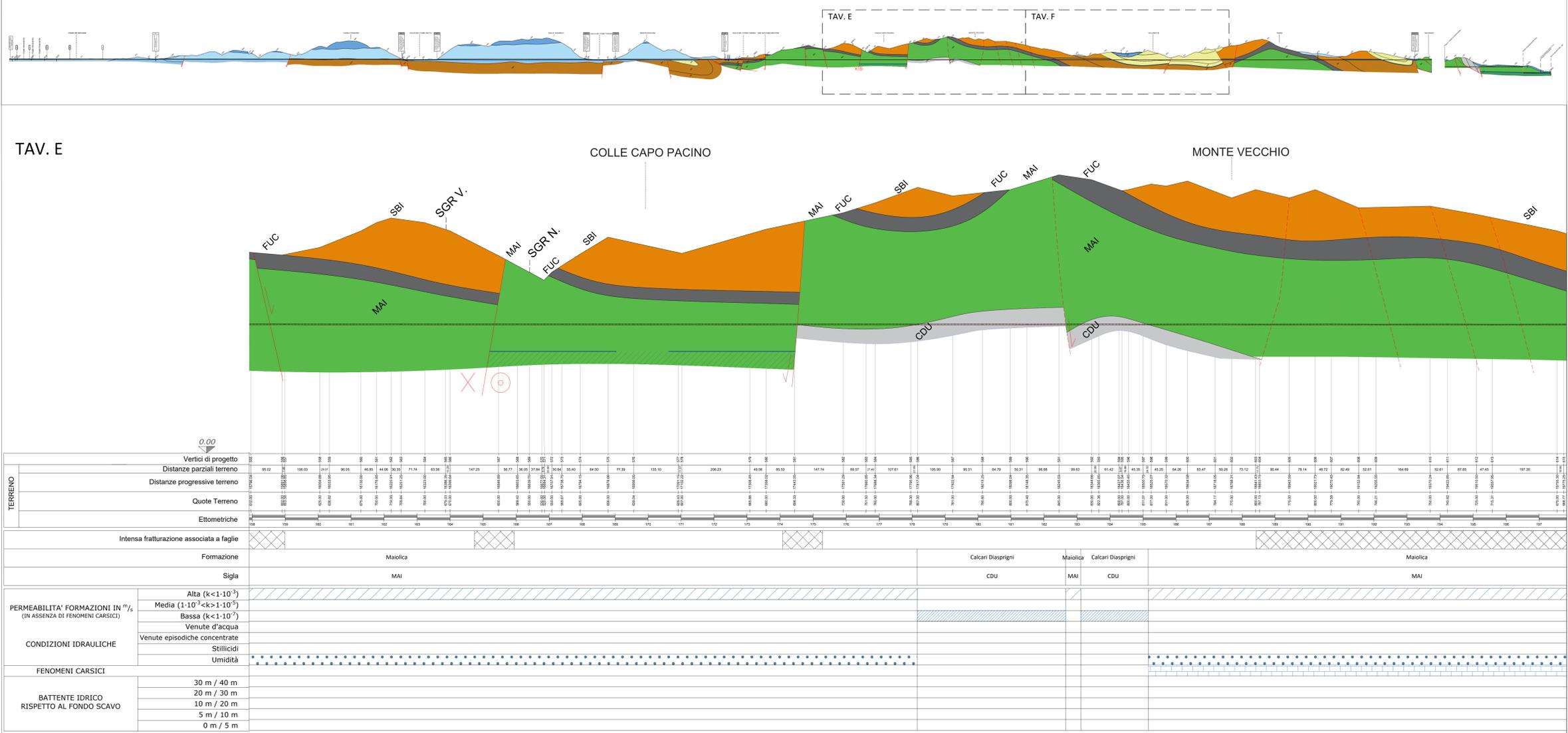
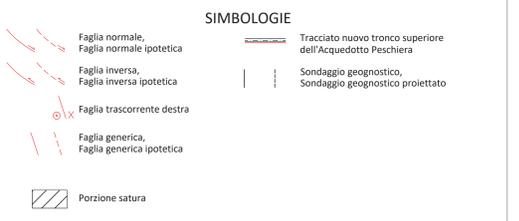


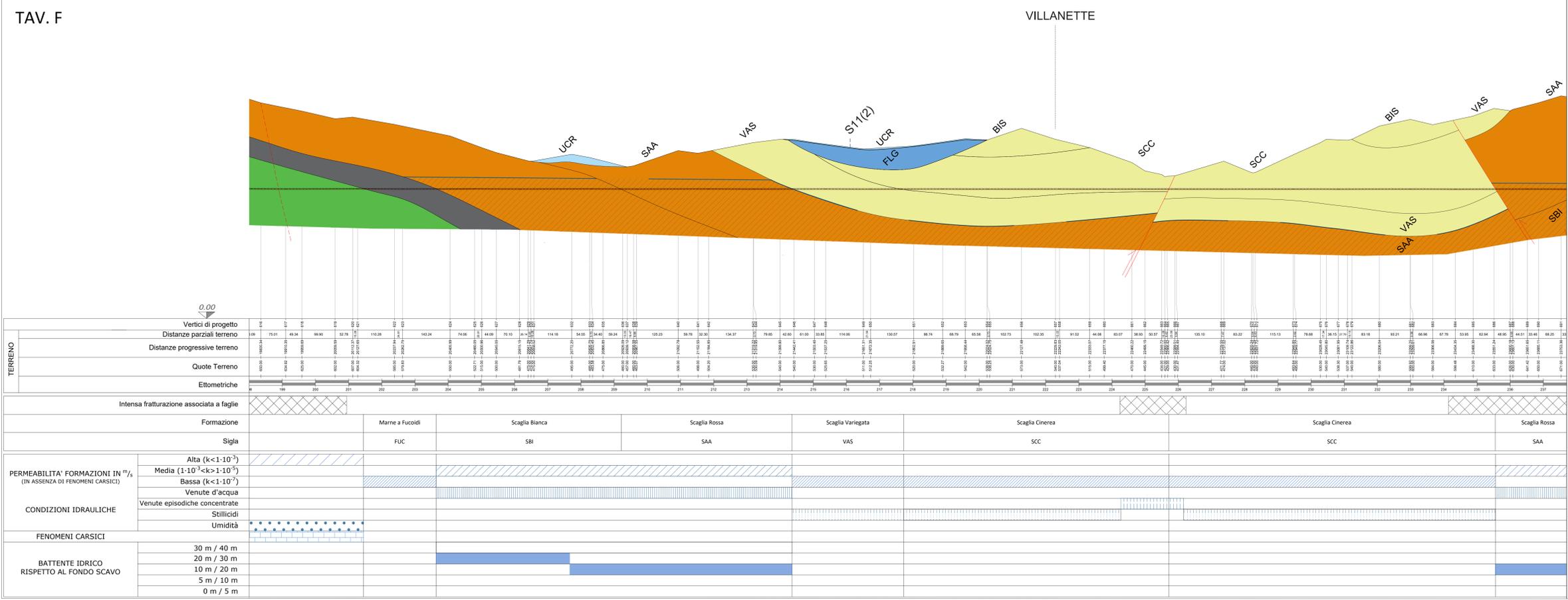
TAV. E



- COMPLESSI IDROGEOLOGICI**
- COMPLESSO DEI DEPOSITI ALLUVIONALI** - potenzialità acquifera da basso a medio alto. È costituito da un alternanza di sedimenti a granulometria variabile dalla ghiaia all'argilla ed è costituito da depositi recenti ed attuali, anche terrazzati e coperture eluviali, colluviali e detritiche (QUOCENE). Lo spessore varia in funzione dell'articolazione del substrato. (in solido la porzione saturata)
 - COMPLESSO DEI CONGLOMERATI** - potenzialità acquifera da medio basso a medio alto. Conglomerati poligenici con differenti potenzialità idriche in funzione del grado di cementazione derivante dal relativo ambiente deposizionale.
 - 12a - CONGLOMERATI SABBIOSI** - potenzialità acquifera medio basso. Conglomerati a cemento sabbioso alternati a lenti e orizzonti sabbioso-argillosi e argillosi depositi in ambiente di conoidi alluvionale (PLEISTOCENE INF.). Spessore variabile da qualche decina ad oltre un centinaio di metri. La frequente matrice argillo-sabbiosa e la sua eterogeneità laterale connessa all'ambiente deposizionale non favoriscono la presenza di una circolazione idrica sotterranea significativa. Sono presenti invece a luoghi fidei sorgenti di modesta entità.
 - 12 b - CONGLOMERATI** - potenzialità acquifera medio alto. Conglomerati generalmente cementati con spessore variabile da qualche decina a diverse centinaia di metri (PLEOCENE - PLEISTOCENE). Questo complesso può essere sede di falde produttive e, ove in contatto con il substrato carbonatico, si presenta con un continuum saturo. (in solido la porzione saturata)
 - COMPLESSO CALCAREO MARNOSO DI BACINO** - potenzialità acquifera medio basso. Successione di marne e calcari marnosi (EOCENE - MIOCENE). Il complesso comprende le formazioni calcareo - marnose che chiudono la successione umbro-marchigiana. Spessore massimo di alcune centinaia di metri.
 - COMPLESSO DELLA SCAGLIA CALCAREA** - potenzialità acquifera medio alto. Calcari micritici e calcari marnosi bianchi e rosa stratificati con intercalazioni detritico - organogene (CRETACICO - EOCENE). Lo spessore totale è compreso tra i 200 e i 500 m. Gli affioramenti di questo complesso, dove intensamente fratturati e/o carsificati, contribuiscono alla ricarica degli acquiferi carbonatici del dominio pelagico e di transizione. In prossimità di lineamenti tettonici compressivi di importanza regionale, la porosità secondaria si riduce notevolmente, riducendo la potenzialità idrica. (in solido la porzione saturata)
 - COMPLESSO DELLE MARNE A FUCCIDI** - potenzialità acquifera basso. Calcari marnosi e marne calcaree con sabbie, nella parte superiore; marne e marne argillose nella parte inferiore (CRETACICO INF. - MEOZO). Spessore variabile da 50 a 100 m. Dove mantiene una sufficiente continuità stratigrafica, il complesso costituisce un acquifero fra la circolazione idrica della Scaglia calcarea e quella della Maiolica.
 - COMPLESSO DELLA MAIOLICA** - potenzialità acquifera alto. Calcari micritici bianchi, solidi, ben stratificati (GIURASSICO - CRETACICO INF.); spessori di circa 250 m. Gli affioramenti di questo complesso costituiscono l'area di alimentazione di acquiferi basali del dominio pelagico. (in solido la porzione saturata)
 - COMPLESSO CALCAREO - SILICO - MARNOSO** - potenzialità acquifera medio basso. Calcari sottilmente stratificati intercalati a doppi, marne e argille in varia proporzione (GIURASSICO SUP.) caratteristici del dominio pelagico. Spessore complessivo variabile tra i 100 e 200 m. Per la bassa permeabilità d'insieme il complesso assume il ruolo di acquifero che sostiene la circolazione idrica del complesso della Maiolica.



TAV. F



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PHD MASSIMO SESSA
SUB COMMISSARIO ING. MASSIMO PATERNOSTRO

ACEQ
ACEA ATO 2 SPA

IRIP
ING. GIUGIO ERAMO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. PHD Alessio Della Sita
SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Av. Vittorio Gianni
Sig. Claudio Invernizzi
Ing. Barbara Poggia

CONSULENTE
Ing. Biagio Eramo

ELABORATO
A194PD G0197
COD. ATO2 APE10116
DATA OTTOBRE 2019 | SCALA 1:5.000

Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma
"Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera"
L.n.108/2011, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

NOUVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano
CUP: G33E1700400006

PROGETTO DEFINITIVO

TEAM DI PROGETTAZIONE

CAPO PROGETTO
Ing. Angelo Marchetti

INGEGNERIA
Ing. Eugenio Benadini

GEOTECNICA E INGEGNERIA
Ing. Claudio Lurano

ASPECTI AMBIENTALI
Ing. Riccardo Stracquadrali

ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO
Geom. Stefano Ferrucci

ATTIVITA' PATRIMONIALI
Geom. Fabio Pompei

Hanno collaborato:
Ing. Geol. Eneas Pasini
Ing. Vittorio Angeloni
Ing. Matteo Bertolotti
Ing. PHD Chiara Peiretti
Piero, Fabiano, Germano
Ing. Roberto Biagi
Ing. Claudio Lurano
Geom. PHD Paolo Copponesi
Geom. Simone Fabio
Geom. Yusuf Abu-Sabbah
Geom. Fabio Frezza
Ing. Francesco Gizzi

Geom. Mirco Fritzu
Geom. Massimo Roberto Zappalà
Geom. Veronica Caccaroni
Geom. Stefano Di Carlo
Geom. Irene Ghiselli